

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO



Editoriale: WTO forecasts 2017: il commercio mondiale riprende a correre

pag.6

Img Aice Academy

Workshop: La promozione online

Martedì, 17 Ottobre 2017 ore 9.30

pag.7

Seminario “La fatturazione elettronica: le novità italiane ed europee per le imprese”

Giovedì, 19 ottobre 2017 ore 9.00

pag.8

Workshop: “L’innovazione nei prodotti e nei servizi: scenario attuale e nuovi trend”

Mercoledì, 25 ottobre 2017 ore 10.30

pag.9

Seminario “Le agevolazioni doganali alla luce del nuovo codice unionale”

Giovedì, 26 ottobre 2017 ore 8.45

pag.10

Missione imprenditoriale in Pakistan

Karachi, Lahore, Faisalabad

19 / 24 Novembre 2017

pag.11

Missione imprenditoriale in Ecuador

Quito, Guayaquil 4 /7 Dicembre 2017

pag.12



CCNL Terziario: sottoscritto l'accordo per l'erogazione della tranche di aumento di novembre 2016

pag.18



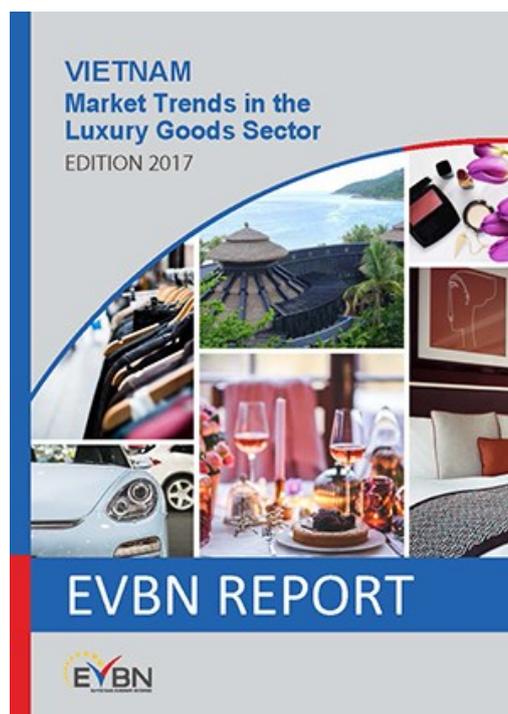
Argentina: Investimenti agricoli e Management in Agribusiness

Tavola Rotonda

Mercoledì 8 Novembre ore 17:00

pag.22

A disposizione dei Soci Aice



E'

a disposizione dei Soci la guida VIETNAM - Market Trends in the Luxury Goods Sector 2017 a cura di EVBN - EU-Vietnam Business Network .

Argomenti trattati: profilo paese, profilo clienti, panoramica mercato, concorrenza e distribuzione, normative.

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- “Rapporto Paese Atradius Medio Oriente e Nord Africa” (Not. 16 del 25 Settembre 2017)
- “Guida sull’accordo di libero scambio Eu-Vietnam” (Not. 15 dell’11 Settembre 2017)
- “Guida export grappe e distillati 2017” (Not. 14 del 25 Luglio 2017)
- “Commissione Europea: ostacoli al commercio e investimenti” (Not. 13 del 10 Luglio 2017)
- “Business Confidence Survey China” (Not. 12 del 26 Giugno 2017)

6

QUI AICE

L'Editoriale: WTO forecasts 2017: il commercio mondiale riprende a correre

pag. 6

Img Aice Academy
Workshop: La promozione online
Martedì, 17 Ottobre 2017 ore 9.30

pag.7

Seminario "La fatturazione elettronica: le novità italiane ed europee per le imprese"
Giovedì, 19 ottobre 2017 ore 9.00

pag.8

Workshop: "L'innovazione nei prodotti e nei servizi: scenario attuale e nuovi trend"
Mercoledì, 25 ottobre 2017 ore 10.30

pag.9

Seminario "Le agevolazioni doganali alla luce del nuovo codice unionale"
Giovedì, 26 ottobre 2017 ore 8.45

pag.10

Missione imprenditoriale in Pakistan
Karachi, Lahore, Faisalabad
19 / 24 Novembre 2017

pag.11

Missione imprenditoriale in Ecuador
Quito, Guayaquil 4 /7 Dicembre 2017

pag.12

Servizi Aice - Assistenza e consulenza in materia di finanziamenti

pag.13

Convenzione AICE – Associazione Italia
Russia: corsi di lingua russa

pag.14

Presentazione di "Modacor Italiana Srl"

pag. 15

Presentazione di "Eletto prodotto dell'anno"

pag. 16

17

UNIONE CTSP E DINTORNI

Convegno "Professionisti, le novità e le opportunità del Jobs Act degli autonomi"
13 ottobre 2017

pag.17

CCNL Terziario: sottoscritto l'accordo per l'erogazione della tranche di aumento di novembre 2016

pag.18

Convenzioni Unione a disposizione dei Soci
Aice

pag. 19

20

PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO

Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

pag. 20

21

EVENTI E CONVEGNI

Workshop Osservatorio Export - l'Export Journey verso l'Europa
Milano, martedì 24 Ottobre ore 9.30

pag.21

Argentina: Investimenti agricoli e Management in Agribusiness
Tavola Rotonda

Mercoledì 8 Novembre ore 17:00

pag.22

15

LA FINESTRA DEI SOCI AICE

23

FIERE E MANIFESTAZIONI

Missione imprenditoriale in Argentina
Buenos Aires, 10/13 Dicembre 2017

pag.23

New Trade Helpdesk launched for businesses
looking to export to the EU

pag. 31

25

NOTIZIE DAL MONDO

Esportare in Egitto con il Certificato di Ispezione
TÜV Rheinland

pag.25

Myanmar: una guida all'Import-Export nel Paese

pag.26

30

DALL'UNIONE EUROPEA

IVA: la *Reverse Charge* probabilmente non verrà
sperimentata in nessun Paese

pag.30

Web-tax: divisioni tra i governi UE all'ECOFIN,
la Commissione presenta alcune opzioni

pag.30

32

IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

Comunicazione dati fatture emesse e ricevute –
Invio – Termine – Provvedimento dell'Agenzia
delle entrate del 28 settembre 2017

pag. 32

Ambiente. Recepimento con Legge 123/2017
della direttiva 2015/720/UE – Shopper in plastica
in materiale leggero e ultraleggero. I
considerando della direttiva. Riepilogo delle
caratteristiche.

pag. 33

36

WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 36

FREE TRADE
IN A FREE WORLD



AICE Italian Foreign Trade Association • 1st
International Business Development at AICE Italian Foreign Trade Association
Milan Area, Italy • 500+

Message

Trovaci su LinkedIn come <http://www.linkedin.com/pub/aice-associazione-italiana-commercio-estero/>



“**Internazionalizzare l’impresa**” è una guida pensata per fornire uno strumento di semplice comprensione ed utilizzo e vuole “prendere per mano” gli imprenditori, accompagnandoli in un percorso strutturato per valutare come e con quali strumenti affrontare la sfida dell’internazionalizzazione.

La guida è a disposizione gratuitamente per le aziende associate su richiesta presso la Segreteria Aice (tel 027750320/1 aice@unione.milano.it).



L'editoriale

WTO forecasts 2017: Il commercio mondiale riprende a correre

Il WTO (*World Trade Organization*) ha recentemente aggiornato al rialzo la stima di crescita del commercio mondiale di merci nel 2017, portandola al 3,6%. La previsione precedente era del 2,4% e si basava sull'elevato livello di incertezza economica e politica presente in varie zone del mondo.

Una crescita degli scambi mondiali del 3,6% rappresenta un notevole miglioramento rispetto all'incremento del 1,3% del 2016. I motivi principali del "rimbalzo" sono da ritrovare in una ripresa dei flussi commerciali asiatici e nella crescita della domanda di import proveniente dal Nord America, dopo lo stallo registrato nel 2016.

"La ripresa degli scambi internazionali è una notizia molto positiva, ma i rischi sostanziali che minacciano l'economia mondiale rimangono in atto e potrebbero influenzare una crescita duratura del commercio mondiale", ha dichiarato il Direttore Generale WTO, Roberto Azevêdo. "Questi rischi includono la possibilità che la retorica protezionistica si traduca in azioni commerciali restrittive, che si assista ad un preoccupante aumento delle tensioni geopolitiche globali e che si registri un incremento dell'incidenza dei costi attribuibili ai disastri naturali

che purtroppo si susseguono con sempre maggiore frequenza e che hanno forti implicazioni anche sul commercio di beni. Anche se difficili da quantificare, questi rischi sono molto reali. Di conseguenza, l'ottimismo sul commercio mondiale dovrebbe essere temperato con una buona dose di cautela. D'altra parte, il fatto che la crescita commerciale sia ora più sincronizzata tra le regioni di quanto non sia stato da molti anni potrebbe rendere l'attuale espansione più stabile e duratura. Un tale risultato positivo sarà più probabile se i Paesi continueranno a resistere alle tentazioni del protezionismo e lavoreranno insieme ai loro partner nel sistema multilaterale per assicurare che i profitti derivanti dal commercio siano maggiori e più ampiamente condivisi".

Il miglioramento delle stime di crescita del commercio mondiale nel 2017 è da attribuire anche ad una leggera crescita del PIL mondiale (+2,8% nel 2017 rispetto al +2,3% nel 2016). La crescita economica ha accelerato nella maggior parte delle principali economie nel secondo trimestre del 2017, soprattutto in Cina, dove il PIL è salito dall'1,3% nel primo trimestre (pari a un tasso annuo di circa il 5,3%) all'1,7% nel secondo trimestre (circa il 7,0% annualizzato).

La crescita è stata, inoltre, rafforzata negli Stati Uniti, che sono passati dall'1,2% su base annua registrato nel primo trimestre 2017 al 3,0% nel

registrato nel terzo trimestre, e nell'area dell'Euro, passata dal 2,2% del primo trimestre al 2,6% del secondo.

Una crescita più forte, in particolare in Cina e negli Stati Uniti, ha stimolato la domanda di importazioni, che ha spinto gli scambi intra-Asia, in quanto la domanda è stata trasmessa attraverso le catene regionali di approvvigionamento. La domanda cinese nella prima metà del 2017 è stata determinata da una solida crescita dell'industria (+6,4% in termini reali per l'anno in corso) e da una crescita ancora più forte dei servizi (+7,7% rispetto allo stesso periodo).

Difficilmente, però, secondo gli esperti del WTO il buon risultato del 2017 potrà ripetersi nel 2018. Questo principalmente a causa di una inversione di tendenza nelle politiche monetarie dei Paesi più avanzati, in primo luogo gli Stati Uniti, dove probabilmente assisteremo ad un innalzamento dei tassi di interesse, ma anche in Europa dove probabilmente la Banca Centrale ridurrà progressivamente il *quantitative easing*. Inoltre, c'è da attendersi una politica più restrittiva nella concessione dei crediti in Cina, accompagnata da un giro di vite che colpirà le agevolazioni fiscali. Questi fattori potrebbero contribuire ad una crescita degli scambi internazionali più moderata nel 2018.

Claudio Rotti



Img Aice Academy Workshop: La promozione online Martedì, 17 Ottobre 2017 ore 9.30

Img Aice Academy

Workshop

La promozione online

Martedì 17 Ottobre 2017
ore 9.30

IMG INTERNET
Via Moretto da Brescia 22
Milano

Relatore:
Paolo Spada
Filosofo e Digital Strategist
Curatore Aice-Img Web Academy

**La partecipazione è a pagamento
(max 15 partecipanti)**

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà data conferma tramite e-mail 3 giorni prima dell'evento.

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni
Segreteria Aice
Dr.ssa Veronica Caprotti
Dr. Giovanni Di Nardo
tel. 027750320/1

La promozione online è l'ottavo dei 10 workshop pratici del programma di formazione digitale **Web Academy** organizzato da Aice, in collaborazione con Img Internet.

Verranno analizzate le **principali definizioni**, e spiegate accuratamente le **differenti modalità**, i diversi **formati** e i **kpi** da tenere in considerazione. Una parte del workshop sarà dedicata a illustrare alcune **best practice**, per mostrare la tipologia di contenuto efficace. Ospiti della giornata saranno **Fabio Palombo** direttore creativo **TBWA** e **Anna Gavazzi**, direttore generale **OBE**, l'associazione italiana brand entertainment.

La partecipazione è a pagamento e sono previsti massimo 15 partecipanti.

Il costo riservato ai soci Aice è di € **280,00 + IVA** a partecipante.
Il costo per i non soci è di € **320,00 + IVA** a partecipante.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate esclusivamente [online](#).

Il codice sconto, riservato ai soci Aice è: **IMG-AICE-2017**

PROGRAMMA

Ore 9.30 Registrazione partecipanti

Ore 9.45 Apertura lavori

Ore 10.00 Introduzione

- ✓ La pubblicità online, il suo ruolo nell'ambito della strategia digitale
- ✓ Le principali modalità di acquisto, dove investire e perché
- ✓ Big data, cosa sappiamo oggi dei nostri potenziali clienti

Ore 11.30 Pausa

- ✓ La pubblicità su facebook instagram, con esercitazione pratica
- ✓ Come fare pubblicità su Youtube e farsi conoscere con i video

Ore 13.00 Pausa pranzo

- ✓ La pubblicità con Google Adwords e il Search Engine Marketing
- ✓ Utilizzare network e gli strumenti del targeting, il funzionamento delle grandi campagne
- ✓ L'importanza della creatività: come ottenere attenzione, reputazione, interesse con contenuti perfetti
- ✓ Il branded entertainment, una nuova leva per la comunicazione pubblicitaria
- ✓ Alcune case history

Ore 16.00 Esercitazione: esempio di campagna online

Ore 17.30 Chiusura lavori



Seminario “La fatturazione elettronica: le novità italiane ed europee per le imprese”

Giovedì, 19 Ottobre 2017 ore 9.00

Seminario

“La fatturazione elettronica: le novità italiane ed europee per le imprese”

Giovedì 19 ottobre 2017
Ore 9.00

Unione Confcommercio
Sala Colucci
Corso Venezia, 47
Milano

La partecipazione all’incontro è gratuita per le aziende associate

Relatore

Dr. Gian Luca Giussani
Studio Commercialista
Gian Luca Giussani

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà data conferma tramite e-mail 3 giorni prima dell’evento

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni:
Segreteria Aice
Dr.ssa Raffaella Seveso
tel. 027750320/1

Il seminario ha l’obiettivo di illustrare alle aziende le caratteristiche, gli adempimenti, i vantaggi e gli obblighi derivanti dall’utilizzo della fatturazione elettronica.

Sarà l’occasione per analizzare ed approfondire lo scenario di riferimento con particolare attenzione alla “*Tax Compliance* – Conformità fiscale” e al ruolo delle autorità fiscali italiane ed europee.

Durante l’incontro saranno illustrate le novità che stanno caratterizzando l’anno in corso e quelle relative al 2018 con particolare riferimento agli adempimenti italiani ed europei in tema di **fattura elettronica europea**. Ogni azienda italiana, soprattutto chi ha rapporti con pubbliche amministrazioni e partner commerciali in Europa, dovrà infatti allinearsi a quanto previsto dalla Direttiva 2014/55/UE.

PROGRAMMA

9.00 Registrazione partecipanti

9.15 Apertura lavori

- La fattura elettronica: requisiti, emissione, trasmissione registrazione e conservazione
- Vantaggi e conseguenze della fatturazione elettronica B2B e nei confronti della PA
- Il Sistema di Interscambio – SDI
- Conservazione digitale e documenti fiscalmente rilevanti

11.00 Pausa

- Verso l’obbligatorietà della fattura elettronica: lo scenario italiano ed europeo
- La Fattura elettronica europea: nuovi obblighi dal 2018 e l’obiettivo 2020
- Il “Core Invoice” e l’interoperabilità delle fatture elettroniche
- Dall’e-invoicing all’e-procurement europeo
- Il Tax free shopping in Italia: novità dal 2018
- Il regime opzionale per la trasmissione telematica all’Agenzia delle Entrate
- La Tax Compliance – Conformità fiscale

12.30 Quesiti e dibattito



Workshop: “L’innovazione nei prodotti e nei servizi: scenario attuale e nuovi trend”

Giovedì, 25 Ottobre 2017 ore 10.30



Workshop

**“L’innovazione
nei prodotti e nei servizi:
scenario attuale e nuovi trend”**

**Mercoledì, 25 ottobre 2017
Ore 10.30**

**Unione Confcommercio
Sala Turismo
Corso Venezia, 47
Milano**

RELATORI:

Ermanno Brivio
Senior Consultant Shopper Insight, IRI

Simonetta Flores
AD
Marketing e Innovazione Italia

**La partecipazione all’incontro
è gratuita per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate
sino ad esaurimento
dei posti disponibili e sarà data
conferma tramite e-mail 3 giorni
prima dell’evento

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni:
Segreteria Aice
Dr.ssa Valentina Mocchi

I consumatori italiani sono sempre più propensi a sperimentare prodotti e servizi innovativi e sono disposti a riconoscere un premium-price se questi soddisfano le loro aspettative. Aumenta anche la rilevanza del passaparola e di Internet come strumento per la ricerca di informazioni sulle novità/innovazioni.

Ma cosa si aspettano i consumatori italiani da un prodotto innovativo e quali caratteristiche deve possedere per essere considerato tale da chi compie l’acquisto? Quali sono i target più sensibili all’innovazione e quali i driver per intercettarli?

L’incontro ha l’obiettivo di mostrare le ultime rilevazioni IRI sull’innovazione principalmente nel largo consumo e di presentare il **Premio Eletto Prodotto dell’Anno, il riconoscimento internazionale per i prodotti e servizi innovativi conferito esclusivamente da 12.000 consumatori italiani**, attraverso la più importante ricerca di mercato sull’innovazione in Italia.

In un contesto in cui il consumatore è sottoposto a molteplici e ripetuti stimoli, il Logo di Prodotto dell’Anno diventa oggi un punto di riferimento nel marketing mix delle aziende: l’86% dei consumatori conosce il Premio e il 71% è più propenso a sperimentare un prodotto/servizio che espone il Logo.

La fiducia dei consumatori rispetto ai prodotti eletti è dell’84% e la pubblicità che reca il Logo di Prodotto dell’Anno è molto più credibile di una pubblicità in generale (79% vs 46%).

PROGRAMMA

10.30 Registrazione

10.45 L’innovazione nei prodotti e nei servizi

- Scenario attuale
- Nuovi trend
- La ricerca IRI per Prodotto dell’Anno

11.15 Break

11.30 Eletto Prodotto dell’Anno: i consumatori premiano l’innovazione

- Il Premio
- I benefici del Logo
- I vantaggi di partecipare

12.00 Quesiti e dibattito

12.15 Chiusura lavori

**Anno LIV - n° 17/2017
pag. 9**



Seminario “Le agevolazioni doganali alla luce del nuovo codice unionale” Giovedì, 26 Ottobre 2017 ore 8.45

Seminario

**“Le agevolazioni doganali
alla luce
del nuovo codice unionale”**

**Giovedì, 26 ottobre 2017
Ore 8.45**

**Unione Confcommercio
Sala Colucci
Corso Venezia, 47
Milano**

**La partecipazione all’incontro
è gratuita per le aziende associate**

RELATORI:

Dr. David Morgese

Responsabile Servizio Autorizzazioni -
Regimi doganali dell’Ufficio
delle Dogane di Milano 2

Dr.ssa Loredana Sasso

Responsabile Servizio Autorizzazioni -
Regimi, Autorizzazioni, Contabilità Do-
ganale e Garanzie dell’Ufficio
delle Dogane di Milano 3

Dr.ssa Teresa Currò

Funzionario Doganale – Area Procedure
e Controlli Settore Dogane
Direzione Regionale

**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Direzione Regionale per la Lombardia**

Le adesioni saranno accettate
sino ad esaurimento
dei posti disponibili e sarà data
conferma tramite e-mail 3 giorni
prima dell’evento

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni:
Segreteria Aice
Dr.ssa Raffaella Seveso
tel. 027750320/1



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

AICE e la Direzione Settore Commercio Estero di Unione Confcommercio Milano, in collaborazione con la Direzione Regionale per la Lombardia dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, organizzano un seminario di aggiornamento per gli operatori sulle principali novità relative al nuovo **codice doganale**.

In particolare, verranno forniti elementi di approfondimento sulle operazioni di importazione ed esportazione, anche temporanee per i regimi di perfezionamento, introduzione in deposito doganale, di uso particolare e di transito, sulle novità delle garanzie anche per i depositi IVA e sull’esportatore autorizzato nell’ambito dell’origine preferenziale.

Le aziende partecipanti, sono invitate a compilare e ad inviarci la scheda di partecipazione entro venerdì 20 ottobre 2017.

PROGRAMMA

8.45 Registrazione partecipanti

9.00 Apertura lavori

9.10 I nuovi regimi speciali

- Il perfezionamento attivo e passivo
- il deposito doganale e la zona franca
- l’uso finale e l’ammissione temporanea
- il transito esterno e interno (T1 e T2)

10.30 Le garanzie

- garanzia globale
- garanzia isolata
- riduzioni ed esonero art. 90 TULD

11.15 Pausa

**11.30 L’esportatore autorizzato negli accordi
Preferenziali**

12.30 Quesiti e dibattito



Missione imprenditoriale in Pakistan Karachi, Lahore, Faisalabad 19 / 24 Novembre 2017



Programma

19 Novembre 2017
#Arrivo a Karachi

20/21 Novembre 2017 - Karachi
#Seminari tecnici, incontri b2b,
visite aziendali e
incontri istituzionali
#Spostamento a Lahore

22/23 Novembre 2017 - Lahore
#Seminari tecnici, incontri b2b,
visite aziendali e incontri istituzio-
nali
#Spostamento a Faisalabad in
giornata

24 Novembre 2017
#Rientro in Italia

ADESIONI

entro il 13 Ottobre 2017

Per maggiori informazioni:
Segreteria Aice
Dr Pierantonio Cantoni
tel. 02-7750320/1
aice@unione.milano.it

Aice, l'Ambasciata Italiana in Pakistan e il Consolato Generale Italiano a Karachi, in collaborazione con IDC – Italian Development Committee, organizzano una missione imprenditoriale **dal 19 al 24 Novembre 2017 in Pakistan.**

Il paese, uno dei più popolosi dell'Asia, è uno dei partner privilegiati dell'Italia, con un sistema bancario solido e ottime prospettive di crescita.

La missione commerciale, in continuità con quanto già svolto nel 2016, sarà organizzata da AICE in collaborazione con **l'Ambasciata Italiana in Pakistan e il Consolato Generale Italiano a Karachi e con la partecipazione delle principali associazioni imprenditoriali pakistane e i principali enti governativi.**

I settori di interesse per questa missione sono:

- retail;
- food industry;
- food and beverage;
- industrial equipment, automotive;
- calzature;
- contract/arredo.

Durante le visite verranno organizzati dei seminari tecnici con gli operatori pakistani interessati ai settori sopra indicati e delle tavole settoriali per facilitare l'incontro tra **imprenditori, buyer e partner locali**, che saranno appositamente selezionati in base alle esigenze delle aziende partecipanti.

Sarà quindi prevista la creazione di una agenda di lavoro che prevederà appuntamenti d'affari con operatori locali selezionati dai nostri partner locali.

Le aziende partecipanti usufruiranno di:

- Incontri con aziende pakistane dei settori di interesse
- Lista delle aziende contattate
- Organizzazione di tavoli settoriali
- Assistenza e supporto durante la missione
- Organizzazione di incontri con istituzioni locali.

La partecipazione alla missione è gratuita, le aziende dovranno pagare le spese di volo e alloggio.



Missione imprenditoriale in Ecuador Quito, Guayaquil 4 / 7 Dicembre 2017



PROGRAMMA

4 Dicembre 2017

#Arrivo a Quito

4/5 Dicembre 2017 -

#Seminari tecnici, incontri b2b,
visite aziendali e
incontri istituzionali

#Spostamento a Guayaquil

6/7 Dicembre 2017 - Guayaquil

#Seminari tecnici, incontri b2b,
visite aziendali e
incontri istituzionali

7 Dicembre 2017

#termine missione

ADESIONI

Entro il 20 Ottobre 2017

Per maggiori informazioni:

Segreteria Aice

(Dr Pierantonio Cantoni

tel. 02-7750320/1

aice@unione.milano.it

A fine Dicembre 2016 l'Ecuador si è unito a Colombia e Perù nell'**accordo di libero scambio con l'Unione Europea**. Questo ha portato a un incremento deciso dell'interscambio con l'Italia e si prevedono risparmi annui in termini di minori dazi per oltre 100 milioni di euro per gli importatori europei e quasi 250 milioni di euro per gli importatori ecuadoriani.

Aice e Pro Ecuador, l'ente nazionale per la promozione del commercio e degli investimenti, al fine di incrementare i rapporti tra i due paesi, organizzano una missione imprenditoriale **dal 04 al 07 Dicembre 2017 in Ecuador**, toccando le due città principali, Quito e Guayaquil.

L'Italia è il primo partner commerciale in Europa del paese sudamericano, in export principalmente di macchinari, in import soprattutto di pesce, frutta, cacao, fiori.

La missione commerciale, grazie alla presenza di Pro Ecuador, sarà caratterizzata sia da una **agenda di incontri b2b** ma anche, per i settori prioritari, di **incontri diretti con il Governo e i Ministeri competenti** (Commercio Internazionale, Infrastrutture, etc).

I settori di maggiore interesse per questa missione sono:

infrastrutture;

costruzioni e housing sociale;

energie rinnovabili (idroelettrico, eolico, biomasse e geotermico);

waste management e waste water management.

Anche altri settori saranno accettati e verranno organizzati incontri d'affari anche per **buyer italiani interessati a trovare nuovi fornitori**.

Durante le visite verranno organizzati degli incontri tecnici con gli operatori ecuadoriani interessati ai settori sopra indicati e degli incontri imprenditoriali mirati.

Sarà quindi prevista la creazione di una agenda di lavoro che prevederà appuntamenti d'affari con operatori locali selezionati dai nostri partner locali con l'intervento dei Ministeri locali competenti.

Le aziende partecipanti usufruiranno di:

- ✓ Ricerca e selezione di partner locali
- ✓ Lista delle aziende contattate
- ✓ Organizzazione di agende di incontri d'affari
- ✓ Assistenza e supporto durante la missione
- ✓ Organizzazione di incontri con istituzioni locali
- ✓ Transfer e spostamenti in loco.

La partecipazione alla missione è gratuita, le aziende dovranno pagare solamente le spese di viaggio e soggiorno.

Anno LIV - n° 17/2017

pag. 12



Assistenza e consulenza in materia di finanziamenti

Servizi
per i Soci



A volte per le imprese è difficile ottenere, in modo semplice ed immediato, informazioni sulle leggi che regolano i finanziamenti all'internazionalizzazione.

Aice offre un servizio di assistenza e consulenza in materia di finanziamenti e agevolazioni per l'internazionalizzazione, consentendo così alle imprese di essere costantemente informate in proposito.

Aice offre un valido supporto nella scelta degli strumenti legislativi più adatti alle singole esigenze aziendali e una consulenza efficace nell'individuazione delle disposizioni legislative regionali, nazionali, comunitarie e internazionali vigenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione.

Inoltre, per consentire un continuo aggiornamento sulle opportunità di finanziamento in corso, Aice fornisce informazioni relative ai bandi emessi dagli enti pubblici sia a livello nazionale, regionale, provinciale o comunale assistendo le aziende anche nella compilazione delle relative domande.

Per maggiori dettagli sulle modalità di presentazione delle domande o per avere consulenza in merito alla opportunità di finanziamento per la propria impresa, contattare la Segreteria Aice D.ssa Valentina Mocchi e D.ssa Cecilia Cappa (Tel. 02 7750320/1, Fax 02 7750329, E-mail valentina.mocchi@unione.milano.it, E-mail cecilia.cappa@unione.milano.it).





Convenzione AICE – Associazione Italia Russia: corsi di lingua russa

L'Associazione Italia Russia offre programmi di studio della lingua russa e un metodo didattico che rispettano gli standard e i criteri per la Certificazione Internazionale del Russo TRKI come lingua straniera.



I docenti, selezionati e altamente specializzati, vanta un'esperienza pluriennale nell'insegnamento del Russo come lingua straniera e i continui scambi con le Università russe consentono la sperimentazione di metodi di insegnamento sempre più efficaci e moderni.

La convenzione prevede per gli associati Aice:

- sconto 10% sui servizi formativi (corsi di russo individuali e di gruppo)

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/, Fax 027750329, E-mail: veronica.caprotti@unione.milano.it).

I nostri obiettivi



Offrire assistenza attraverso un'ampia gamma di servizi per aiutare le imprese associate a:

- ✓ **sentirsi rappresentate e tutelate** da un'associazione di categoria presso le istituzioni e le organizzazioni nazionali ed internazionali
- ✓ **migliorare il posizionamento** sui mercati internazionali ed essere sempre più competitive
- ✓ **migliorare performance e conoscenze** in materia di commercio internazionale
- ✓ **confrontarsi con altre aziende** che svolgono la stessa attività e condividono le stesse problematiche



La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

La rubrica “**La finestra dei Soci Aice**”, è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività alla business community alla quale Aice si rivolge, con l’obiettivo di favorire la conoscenza reciproca fra soci e far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende o con enti ed associazioni collegate. La rubrica è **gratuita** per le aziende associate.

Le aziende interessate possono inviare via email la propria scheda monografica per la pubblicazione. E' possibile inviare delle foto quali logo azienda, prodotti, eventi (in formato jpeg).

Inoltre è possibile pubblicare gratuitamente eventi e iniziative relative all’azienda.

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/321, veronica.caprotti@unione.milano.it).

MODECOR ITALIANA SRL

Attività: produzione decorazioni per pasticceria/panetteria/gelateria

Principali Paesi in cui opera Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Polonia, Grecia, Russia, Nord Africa, Paesi Arabi, Brasile, Messico.



Modecor is the European leading producer of cake / pastry /bakery/ ice cream decorations and solutions for cake printing. With a range of more than 1500 standard products (sugar decorations, chocolate decorations, wafer and sugar paste decorations, plastic decorations, cake stands and assemblies, food colours and branded products) and virtually endless possibilities to develop customized products and special projects, Modecor is the ideal partner for companies looking for new ideas and solutions in the pastry, bakery and ice cream decoration sector.

Modecor è l’azienda leader in Europa nella produzione di decorazioni per pasticceria/panetteria/gelateria e soluzioni per la stampa alimentare. Con una gamma di oltre 1500 prodotti di catalogo (decorazioni in zucchero, cioccolato, cialda, pasta di zucchero, plastica, alzate per torte e decorazioni nuziali, coloranti alimentari e prodotti a marchio) e infinite possibilità di personalizzazione e progetti speciali, Modecor è il partner ideale per chi cerca nuove idee e soluzioni nel settore della pasticceria, panetteria e gelateria.

Le aziende interessate ad entrare in contatto con MODECOR ITALIANA SRL, possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).



Associazione Italiana Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade

ELETTO PRODOTTO DELL'ANNO

Principali Paesi in cui opera: Italia, UK, Francia, Spagna, USA, Australia, Sudafrica

Eletto Prodotto dell'Anno è il riconoscimento che **premia l'Innovazione** dei prodotti e servizi, votati esclusivamente dai consumatori.

Il Premio valorizza le **novità** del mercato e ne amplifica la **visibilità** attraverso l'uso del Logo Eletto Prodotto dell'Anno in comunicazione, permettendogli di **distinguersi dai concorrenti**.

I prodotti sono eletti da più di 12.000 consumatori attraverso la più importante **ricerca di mercato sull'Innovazione** in Italia, svolta da **IRI**, istituto indipendente e leader mondiale nella gestione di informazioni di mercato, analisi e insight.

La ricerca si basa su un **panel rappresentativo della popolazione italiana** di età compresa tra i 15 e i 65 anni e permette alle aziende di analizzare l'opinione dei propri consumatori su attese e soddisfazione dei prodotti e servizi candidati, aiutandole a rispondere in modo sempre più puntuale ai loro desideri ed alle loro esigenze.

L'**awareness** del Premio ha raggiunto l'**86%** e la **fiducia sul Logo** l'**84%**. Un utilizzo strategico del Logo in comunicazione influenza la **propensione all'acquisto** dei consumatori del **71%** e i prodotti eletti che espongono il Logo sul pack hanno un uplift medio del 4%, che sale al 12% se utilizzato anche nello spot TV.

Istituito in Francia nel 1987 e **presente in più di 40 Paesi**, il Premio mette al centro il consumatore, unico vero protagonista dell'elezione dei Prodotti dell'Anno. In Italia è giunto alla 13a edizione ed è **organizzato da Marketing e Innovazione Italia**.

Le aziende interessate ad entrare in contatto con ELETTO PRODOTTO DELL'ANNO, possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com/aice) come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero



Professionisti, le novità e le opportunità del “Jobs Act degli autonomi”

13 ottobre 2017, ore 15
Unione Confcommercio MI – LO – MB
Corso Venezia, 47 – Milano
Sala Colucci

Con la legge 22 maggio 2017 n. 81, il cosiddetto Jobs Act degli autonomi, si supera finalmente il pregiudizio per cui la scelta professionale autonoma sia sempre e comunque involontaria, esito della mancanza di lavoro e non della libera volontà di chi è pronto a sfidare il mercato senza il “paracadute” del contratto di lavoro subordinato. In una epoca di crisi come questa, al contrario, è necessario investire su chi è disposto a rischiare, innanzi tutto su se stesso, sulle sue competenze, sui suoi talenti.

Il Jobs Act è un primo passo in questa direzione, da spiegare, giudicare, se possibile migliorare, anche in funzione del necessario raccordo con la legge 14 gennaio 2013, n. 4 in materia di professioni non organizzate in ordini o collegi, perché si possa vincere definitivamente ogni diffidenza sul lavoro autonomo, superando il più insormontabile degli steccati tra autonomia e subordinazione: il pregiudizio culturale.

Il 13 ottobre ci confronteremo con professionisti e addetti ai lavori sulle nuove misure per la competitività, la formazione, la crescita e il welfare dei lavoratori autonomi.

Saluti

Carlo Sangalli, *Presidente di Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza*

Massimo Maria Molla, *Coordinatore Associazioni dei Professionisti e Presidente di ItaliaProfessionisti*

Introduzione

Anna Rita Fioroni, *Coordinatrice di Confcommercio Professioni*

Interventi

Il nuovo Statuto per il lavoro autonomo

Marco Leonardi, *Consigliere economico della Presidenza del Consiglio, Professore ordinario Dipartimento di Economia, Università Statale di Milano*

Tutela e promozione del lavoro autonomo professionale tra legge 81/2017 e legge 4/2013

Michele Tiraboschi, *Professore ordinario di diritto del lavoro Università di Modena e Reggio Emilia, Coordinatore scientifico di ADAPT*

I servizi per i professionisti

Massimo Loiacono, *Segreteria Coordinamento Associazioni dei Professionisti*

Modera

Rita Querzé, *Giornalista del Corriere della Sera*

Partecipazione gratuita.
ISCRIZIONI ONLINE: <https://goo.gl/Xf5DtW>



CCNL Terziario: sottoscritto l'accordo per l'erogazione della tranche di aumento di novembre 2016

Confcommercio esprime soddisfazione per la sottoscrizione dell'accordo con Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil sul CCNL terziario, distribuzione e servizi.

Questo accordo chiude definitivamente il contratto Terziario, distribuzione e servizi.

Le parti, infatti, **hanno collocato a marzo 2018 la tranche dei 16 €**, sospesa dal mese di novembre 2016, e contestualmente hanno deciso di **prorogare la scadenza del contratto al 31 luglio 2018**.



Inoltre, condividendo la necessità di evitare fenomeni di dumping e riconoscendo che il Ccnl terziario, distribuzione e servizi rappresenta il contratto più applicato nel settore, si sono impegnati a garantire che gli aumenti contrattuali definiti nel Ccnl terziario costituiscano il minimo inderogabile anche per tutti gli altri contratti che insistono sulla stessa sfera di applicazione.

Fonte: (LavoroNews)



SEMPRE IN CIMA AI NOSTRI PENSIERI.





Convenzioni Unione Confcommercio a disposizione dei Soci Aice



Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che l'Unione Confcommercio Imprese per l'Italia di Milano, Lodi, Monza e Brianza mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con Edenred Welfare aziendale

Le soluzioni proposte di Edenred in ambito welfare, garantiscono che le risorse stanziare dalle imprese verranno destinate ad un'utilizzazione specifica nell'ambito dei benefit per i dipendenti e collaboratori.

Inventore di **Ticket Restaurant®** e di soluzioni per il welfare aziendale Edenred sviluppa programmi destinati a migliorare l'efficienza di ogni tipo di organizzazione e ad aumentare il potere di acquisto delle persone.

Grazie alla Convenzione Esclusiva con Confcommercio Milano, tutte le Soluzioni sono accessibili a **Zero Costi di Attivazione**.

Soluzioni proposte in convenzione

Ticket Compliments®

Il buono acquisto che permette alle aziende di offrire il massimo valore ai dipendenti senza l'installazione di alcuna piattaforma e nessun costo di attivazione.

Ticket Welfare®

La corsia preferenziale per il welfare aziendale.

La prima soluzione di welfare aziendale facile per aziende e dipendenti, disponibile in tempi rapidi e con il minimo sforzo e adatto ad aziende di ogni dimensione e tipologia.

FlexBenefit®

Innovativa piattaforma che consente alle aziende di erogare benefit utili ai dipendenti beneficiando di significativi vantaggi fiscali.

Soluzione modulare che consente di integrare diverse tipologie di benefit (Ticket Compliments®, Ticket Welfare® etc..) in una logica flessibile in base a quanto previsto dalla policy aziendale relativa al Piano Welfare di tipo rimborsuale.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com/aice) come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero



Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Questa sezione offre una panoramica delle convenzioni che Confcommercio - Imprese per l'Italia mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con Olidata

La convenzione stipulata fra Confcommercio e Olidata, consente di beneficiare di sconti e servizi riservati.

Grazie ad importanti partnership internazionali (XEROX – LEXMARK – THOMAS KREEN – BRITISH TELECOM – INTEL – MICROSOFT – LENOVO) Olidata offre un portafoglio di prodotti e soluzioni riservate completo:

- ✓ Desktop, Notebook, Server, Cloud, Printer, Centralini IP, Sicurezza Perimetrale, Networking e Storage
- ✓ Vendita di HW ad erogazione di un servizio accuratamente ritagliato su misura
- ✓ Possibilità di implementare servizi e prodotti in proporzione alle esigenze del cliente
- ✓ Consulting e Problem Solving

Servizi a Supporto della Rete

- ✓ Sessioni Formazione Tecnico – Commerciale
- ✓ Training on the Job (affiancamento sul campo dei nostri sales account)
- ✓ Supporto Finanziario
- ✓ Help Desk verso i clienti finali
- ✓ Help Desk verso i partner

Supporto finanziario sulle PMI

- ✓ Contratto diretto Olidata – Cliente Finale per il riconoscimento di una commissione al partner
- ✓ Rischio del Credito a carico di Olidata;
- ✓ Rata Dinamica Up/Down
- ✓ Possibilità di riacquistare il parco e trasformazione in locazione

Supporto finanziario sui Large Account

- ✓ Accordo con principali società di locazione

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).



SOSTENIAMO IL VOSTRO FUTURO.





Workshop Osservatorio Export - l'Export Journey verso l'Europa Milano, martedì 24 Ottobre ore 9.30

Eventi e
convegni

SSERVATORI.NET
digital innovation

Segnaliamo il primo Workshop dell'[Osservatorio Export](#) che si terrà **Martedì 24 Ottobre** dalle **9.30** alle **13** presso la **Sala Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Gestionale**, via Lambruschini 4/b, Milano. Al termine, seguirà un **lunch di networking**.

Il tema della giornata sarà l'**Export Journey verso l'Europa**.

Durante il workshop, identificheremo insieme i possibili percorsi di digitalizzazione dell'Export verso alcuni Paesi europei, confrontandoci in un dibattito e dividendoci eventualmente in gruppi per parte dell'incontro, in modo da agevolare l'interazione.

Per partecipare non è necessario essere già presenti (online) in qualche Paese Europeo (o fornire già servizi a supporto dell'Export digitale in quest'area).

Ci serviremo, come lo scorso anno, di un framework di riferimento per guidare il confronto, che vi sarà illustrato direttamente in aula.

Tutte le informazioni necessarie a contribuire alla discussione verranno fornite durante il workshop.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice Tel. 027750320/1 E-mail: aice@unione.milano.it.

Connettiti, seguici informati



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com) come **Aice - Associazione Italiana Commercio Estero**



Seguici su Twitter all'indirizzo
twitter.com/AICEMilano



Trovaci su LinkedIn come <http://www.linkedin.com/pub/aice-associazione-italiana-commercio-estero/>

Informati sulle nostre iniziative all'indirizzo
www.aicebiz.com



Argentina: Investimenti agricoli e Management in Agribusiness Tavola Rotonda Mercoledì 8 Novembre ore 17:00



La Camera di Commercio Italiana in Argentina in collaborazione con Studio Uckmar, Pampa Partners ed il Consolato argentino di Milano, organizza l'incontro "Argentina: Investimenti agricoli e Management in Agribusiness" quale momento d'informazione e scambio di idee sulle opportunità d'investimento produttivo a partire dal cambio di governo avvenuto nel dicembre 2015, con l'assunzione del Presidente Mauricio Macri, e della conseguente riapertura internazionale del paese.

Relatori:

Claudio Farabola, Segretario Generale, CCI in Argentina
Cristian Billardi, Ass. Studio Uckmar e Consigliere CCI (www.studiouckmar.com)
Joaquin Benegas Lynch, Socio, Pampa Partners (www.pampapartners.com)

Argomenti:

L'Argentina offre agli investitori **terre altamente produttive a prezzi bassi**.

Il settore dell'agribusiness, apporta oltre il 30% del PIL del paese, essendo uno strumento di **protezione e valorizzazione del capitale** a medio e lungo termine.

L'**affitto delle terre** risulta essere un'opzione interessante che offre maggiore liquidità ed è ideale per chi vuole fare una prima esperienza prima dell'acquisto della terra.

Le risorse umane ed una **gestione professionale** ed innovativa sono certamente i fattori chiave per ottenere risultati positivi nello sfruttamento delle terre acquisite, senza dimenticare **l'uso intensivo della nuove tecnologie applicate all'agribusiness** (ICT, strumenti satellitari ecc.) che darà ai proprietari italiani uno strumento strategico di controllo in "tempo reale" sulla gestione locale.

La partecipazione all'incontro è **gratuita** ma è necessaria l'iscrizione via email c.billardi@uckmar.com o ccibaires@ccibaires.com.



Missione imprenditoriale in Argentina Buenos Aires, 10/13 Dicembre 2017



ICE-Agenzia, in collaborazione con Confindustria, sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero dello Sviluppo Economico, **organizza una missione imprenditoriale in Argentina dal 10 al 13 dicembre prossimi.**

L'iniziativa, che vedrà la partecipazione del Sottosegretario allo Sviluppo Economico, Ivan Scalfarotto, segue la recente visita nel Paese del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e si propone di approfondire le opportunità di investimento e collaborazione industriale offerte alle imprese italiane dai programmi di sviluppo in corso in Argentina nelle filiere di energie rinnovabili e oil&gas.

Con una produzione annua di circa 120 milioni di KWh e una capacità installata di 33 mila MW, l'Argentina è il secondo paese produttore e consumatore di energia elettrica dell'America Latina. I livelli di produzione nazionale negli ultimi anni si sono tuttavia dimostrati insufficienti a soddisfare le crescenti necessità (stimate in un aumento del 6% fino al 2019). Circa l'87% dell'energia prodotta nel paese proviene attualmente da combustibili fossili (soprattutto impianti termici convenzionali che utilizzano gas) e appena l'1,8% da fonti rinnovabili. Il settore energetico argentino proviene da oltre un decennio di investimenti insufficienti sia nel segmento delle trasmissioni che in quello della distribuzione, accesso limitato ai finanziamenti per lo sviluppo di progetti di efficientamento e mancanza di fiducia degli investitori privati. Le politiche intraprese dal Presidente Macri hanno puntato innanzitutto a migliorare il business climate del settore, anche attraverso un aumento delle tariffe dell'energia elettrica in modo da stimolare nel medio e lungo periodo maggiori investimenti privati. L'obiettivo generale del Governo in materia energetica è quello di installare entro il 2025 una potenza addizionale di 21 GW (di cui 10 GW dalle rinnovabili, 8 GW dal termale, 0,1 dal nucleare e 3 GW dall'idroelettrico) con investimenti necessari pari a circa \$ 35 miliardi.

Energie Rinnovabili: attraverso RenovAr – Piano di sviluppo delle Energie Rinnovabili 2016-2025 varato a maggio 2016 dal Presidente Macri – il Governo di Buenos Aires ha fissato l'obiettivo di portare la produzione di energia da fonti alternative all'8% del totale nazionale entro il 2017 e al 20% entro il 2025, stimando di incrementare entro i prossimi dieci anni la potenza installata nel paese di circa 1.000 megawatt, divisi fra energia eolica (600 megawatt), solare (300), biomassa (65) e idroelettrica (20), per un investimento ipotizzato fra \$ 1,5 e 2 miliardi. Tra le misure adottate per raggiungere tali percentuali: la creazione di un fondo per lo sviluppo delle fonti non convenzionali che sarà alimentato per il 50% dai proventi derivanti dal risparmio dovuto al passaggio dall'utilizzo di combustibili fossili alle green technologies. E' prevista anche la riduzione dell'imposta sul valore aggiunto (collegata all'esenzione dei dazi doganali per tutto il 2017) per l'acquisto di beni di investimento collegati a progetti energetici sostenibili, così come il riconoscimento di specifiche esenzioni fiscali per quegli investimenti che facciano ricorso a tecnologie prodotte localmente. Per i prossimi anni il governo si aspetta fino a \$ 15 miliardi di investimenti in energie rinnovabili generati dalla nuova legge, 5 dei quali entro la fine del 2017.

Oil&Gas: l'avvio dello sfruttamento del giacimento di Vaca Muerta, localizzato in una zona desertica che si estende per oltre 30 mila km² nella provincia di Neuquen, ha posto l'Argentina al centro dell'attenzione delle principali compagnie petrolifere mondiali. Secondo il Dipartimento di energia statunitense, a Vaca Muerta sono infatti localizzate le quarte riserve al mondo di shale oil e le seconde di shale gas, per un totale di 16,2 miliardi di barili di petrolio e 308 trilioni di metri cubi di gas. Il Governo di Buenos Aires ha stimato che gli investimenti delle oil company che operano nello sfruttamento di Vaca Muerta potrebbero raggiungere i \$ 20 miliardi annui fino al 2019, +25% del totale degli investimenti previsti in Argentina nei prossimi tre anni. Circa il 40% dei diritti per lo sfruttamento di Vaca Muerta sono detenuti dalla oil company statale argentina, YPF, che intende tuttavia sviluppare partnership con i più grandi player internazionali attraverso la formula IPT – Integrated Project Team. Nei primi mesi del 2017 sono stati sottoscritti accordi con Shell per un totale di \$ 300 milioni, con PAE, Wintershell e Total per \$ 1,5 miliardi e un contratto da \$ 400 milioni con Schlumberger. La sola Techint ha recentemente annunciato un investimento di \$ 2,3 miliardi destinato alla costruzione di tubi e macchinari per l'estrazione di idrocarburi, mentre oltre \$ 200 milioni sono stati stanziati dalla statunitense Exxon Mobile. L'entrata in funzione degli impianti a Vaca Muerta rende inoltre necessari specifici investimenti nelle infrastrutture di trasporto degli idrocarburi, pipeline e reti ferroviarie, calcolati in circa \$ 2,2 miliardi. In aggiunta, importanti opportunità di collaborazione nel settore oil&gas si prevede possano derivare dallo sfruttamento dei 7 bacini off-shore di cui l'Argentina dispone in prevalenza in Patagonia e nel sud del paese, per i quali sono previste le prime licitazioni internazionali fra la fine del 2017 e l'inizio del 2018.

Programma della missione

Lunedì 11 dicembre – workshop tecnico di approfondimento sulle filiere focus della missione – Energie Rinnovabili e Oil&Gas. Rappresentanti del governo argentino e delle principali imprese locali del settore illustreranno i più importanti progetti di investimento previsti nel paese nei prossimi anni e le opportunità di collaborazione che possono generare per le imprese italiane.

Martedì 12 dicembre – Forum Economico Italia-Argentina, incentrato sul settore energetico e presieduto dai vertici della delegazione italiana, rappresentanti del Ministero dell'Energia argentino e delle principali istituzioni economiche locali responsabili dei progetti di sviluppo del comparto. A partire dalle ore 10.30 circa, per le imprese che ne avranno fatto richiesta, si svolgeranno gli incontri di business con le controparti argentine. Il rientro della delegazione in Italia è in programma dalla giornata di mercoledì 13 dicembre.

La lingua dei lavori sarà lo spagnolo.

La partecipazione alla missione è gratuita; saranno a carico di ciascun partecipante le spese di viaggio e di alloggio.

Le imprese interessate a partecipare alla missione **devono dare conferma della loro adesione entro e non oltre il 27 ottobre**

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).



Esportare in Egitto con il Certificato di Ispezione TÜV Rheinland



TÜVRheinland®

Secondo quanto determinato dal decreto ministeriale 46/2016, le aziende che desiderano esportare sul mercato egiziano devono richiedere un Certificato di Ispezione (COI), rilasciato da un ente di ispezione internazionalmente riconosciuto a livello internazionale, quale **TÜV Rheinland Italia S.r.L.**



Tale operazione rientra nell'ambito della politica di tutela e promozione dei prodotti nazionali e si riferisce esclusivamente alla lista di merci menzionate nel citato decreto.

Prima di farne richiesta, l'esportatore deve registrare la propria società all'ente **GOIEC, the General Organization for Import and Export Control**. Per essere legittimati a esportare in Egitto, le aziende si devono coordinare col proprio importatore per ricevere le linee guida e finalizzare la procedura di registrazione GOIEC. Una volta terminata tale procedura, l'esportatore richiederà il certificato di ispezione (COI) che deve essere emesso per ogni spedizione.

TÜV Rheinland Italia S.r.L. è un Ente accreditato per il rilascio del COI: raccomandiamo alle aziende che desiderano esportare nel mercato egiziano di contattarci per ottenere indicazioni più approfondite. Per maggiori informazioni e chiarimenti, vi invitiamo a contattare alessandro.trapani@it.tuv.com

TUV Rheinland è un ente riconosciuto per l'emissione delle certificazioni di conformità richieste obbligatoriamente per le esportazioni verso Arabia Saudita, Kuwait, Iraq, Qatar, Egitto, Etiopia, Algeria, Libia, Botswana.



Myanmar: una guida all'Import-Export nel Paese

La lenta apertura del Myanmar sta creando nuove opportunità per il commercio nella regione. Il Myanmar confina con la Cina e l'India, i due Paesi più popolosi al mondo, ed è membro dell'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (Association of Southeast Asian Nations, ASEAN). Le riforme politiche in Myanmar hanno indotto le potenze mondiali ad allentare le sanzioni economiche contro il Paese precedentemente conosciuto come Birmania.

Le operazioni di import ed export in Myanmar sono diventate leggermente più agevoli e redditizie. Nell'ultimo anno gli operatori privati hanno esportato USD 4,8 miliardi via mare e USD 3,2 miliardi via terra, mentre hanno importato USD 1,3 miliardi via mare e USD 2,8 miliardi via terra. In questo approfondimento illustriamo le migliori pratiche per svolgere operazioni di import ed export in Myanmar. Dal momento che il Myanmar sta intraprendendo riforme economiche, è importante che i potenziali investitori interessati monitorino attentamente gli sviluppi.

Registrarsi come esportatore o importatore

Sebbene le licenze siano diverse, le procedure di registrazione sono uguali sia per gli importatori sia per gli esportatori. Per esportare o importare beni in Myanmar, una società deve registrarsi presso la Direzione degli Investimenti e dell'Amministrazione Societaria (Directorate of Investment and company Law, DICA). Fortunatamente per le società straniere, il DICA ha recentemente creato lo sportello unico digitale "One Stop Service" (OSS). Le società possono registrarsi fino ad un massimo di cinque anni.

Una volta registrata presso il DICA, la società deve poi effettuare un'ulteriore registrazione presso il Dipartimento del Commercio del Myanmar. Tali registrazioni sono limitate a un periodo massimo di tre anni e costano 50.000 Kyat (pari a circa USD 36,50) all'anno. Tutti gli esportatori e importatori sono chiamati a entrare a far parte della Federazione delle Camere di Commercio e dell'Industria del Myanmar.

Quattro tipi di società possono richiedere le licenze per esportare:

- Società a Responsabilità Limitata;
- Joint Venture;
- Cooperative (registrate secondo quanto previsto dalla Legge della Cooperazione Sociale);
- Società estere registrate secondo quanto previsto dalla Legge per gli Investimenti in Myanmar.

Il Myanmar Special Companies Act del 1950 permette alle società straniere di registrarsi come società a responsabilità limitata o come joint venture. In alternativa, le società straniere possono far domanda per registrarsi come importatori o esportatori ai sensi della [Legge sugli Investimenti del 2016](#)

Documentazione necessaria per importatori e esportatori

In Myanmar, la maggioranza dei beni importati ed esportati richiede una licenza. Alcuni beni richiedono ulteriore documentazione (ad esempio la conformità di un prodotto a determinati standard tecnici) e talvolta possono addirittura richiedere autorizzazioni ministeriali. Importare animali vivi, ad esempio, richiede il beneplacito del Ministero del Commercio.

È responsabilità dell'importatore o dell'esportatore assicurarsi che tutti i beni introdotti o fatti uscire dal Myanmar siano in possesso della documentazione necessaria e siano correttamente identificati attraverso il Sistema Armonizzato a 8 cifre emesso dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane. Una lista completa dei beni, della documentazione necessaria e i codici del sistema armonizzato sono disponibili sul [Portale del Commercio del Myanmar](#).



Al fine di importare merci in Myanmar, una società è chiamata a fornire il modulo di importazione chiamato “CUSDEC – 1 Import Declaration Form” e il “CUSDEC – 4 Customs Valuation Form”. Inoltre, saranno necessari:

- Licenza di importazione;
- Fattura;
- Documento di trasporto, certificato di consegna aerea o via terra;
- Ordine di rilascio del carico;
- Report di presa consegna al Terminal;
- Distinta di imballaggio;
- Standard tecnici e certificato di salute (ove richiesto);
- Referenza del ministero competente (ove richiesto).

L'importatore deve fornire agli ispettori di dogana la documentazione sopraindicata quando le merci importate hanno raggiunto il Myanmar.

Al fine di esportare merci dal Myanmar, una società è chiamata a fornire il modulo di esportazione “CUSDEC – 2” e il “CUSDEC – 4 Customs Valuation Form”. Agli esportatori sono richiesti documenti aggiuntivi:

- Licenza di esportazione;
- Fattura;
- Documento di trasporto;
- Distinta di imballaggio;
- Contratto di vendita;
- Istruzioni di spedizione;
- Lettera di credito o pagamento diretto o certificato di esenzione;
- Campione delle merci;
- Certificato di fumigazione (ove richiesto);
- Certificato fitosanitario (ove richiesto);

-
- Referenza dal ministero competente (ove richiesto).

L'esportatore deve fornire agli ispettori di dogana la documentazione sopraindicata prima che le merci abbiano lasciato il Myanmar.

Imposte e dazi

Dazi

In Myanmar i dazi sui beni importati vengono calcolati in base alla classificazione, alla valutazione e all'origine dei beni importati.

I dazi sulle importazioni in Myanmar variano dallo 0 al 40 per cento. I dazi sui prodotti agricoli raggiungono in media l'8,7 per cento, mentre quelli sui prodotti non-agricoli sono mediamente pari al 5,1 per cento.

Il Portale del Commercio del Myanmar offre una lista dettagliata dei dazi applicati alle merci.

Il Myanmar è membro dell'area di libero scambio ASEAN (ASEAN Free Trade Area, AFTA) e ha perciò aderito allo Schema sui Dazi Preferenziali Comuni (Common Effective Preferential Tariff Scheme, CEPT). Il CEPT ha come obiettivo la riduzione dei dazi sulle importazioni del 100 per cento del totale delle tariff lines entro il 2018. Un documento che attesti il Paese di origine (Country of Origin, CoO) potrebbe rendersi necessario per avvalersi delle riduzioni sui dazi accordate dai singoli accordi di libero scambio.

Le merci esportate al di fuori del Myanmar non sono soggette a dazi.

Imposte su beni speciali

Ad aprile 2016, le autorità del Myanmar hanno approvato un'imposta sui beni speciali (Special Good Tax, SGT) con lo scopo di sostituire le imposte commerciali sulle importazioni ed esportazioni. L'SGT viene applicata a beni considerati di lusso, oppure dannosi alla salute o dannosi per l'ambiente come sigarette e gasolio. Le aliquote della SGT oscillano tra il 5 e l'80 per cento a cui si aggiunge un'ulteriore imposta commerciale del 5 per cento.

Lo schema SGT viene applicato solamente a 5 tipologie di prodotti esportati: gas naturale – imposta all'8 per cento; trochi di albero e trucioli – imposta al 5 per cento; giada grezza – imposta al 15 per cento; altre pietre grezze – imposta al 15 per cento; beni finiti e gioielli ottenuti da pietre preziosi – imposta del 5 per cento.

Da giugno 2013, il Myanmar applica un'imposta sul reddito pari al 2 per cento su tutti i beni importati ed esportati. I funzionari doganali vedono questa imposta come un pagamento anticipato sull'imposta sul reddito di un importatore o esportatore.

Tutti gli importatori ed esportatori sono invitati a monitorare attentamente le modifiche negli accordi di libero scambio e le normative del Myanmar, dal momento che sono sempre in rapida evoluzione.

Zone Economiche Speciali

Il Myanmar ha modificato nel 2014 le normative per favorire Investimenti Esteri Diretti (Foreign Direct Investment, FDI) attraverso l'istituzione di Zone Economiche Speciali (ZES). Secondo quanto previsto dalla Legge sulle ZES del 2014, le società che operano all'interno di queste aree possono godere di un'esenzione quinquennale sui dazi di esportazione su alcuni beni.

La Legge del 2014 rende le società che operano nelle ZES esenti dai dazi applicabili alle importazioni di macchinari e materiali necessari alla produzione. Tra questi:

- Materie prime;
- Macchinari e pezzi di ricambio;
- Materiali da costruzione e macchinari per costruire impianti, magazzini e uffici;
- Beni di scambio e materiali necessari ai grossisti.

Il Myanmar conta al momento tre ZES a Dawei, Kyaukphyu e Thilawa. Le autorità stanno continuando ad apportare miglioramenti alle infrastrutture e alla logistica in ciascuna zona.

Normative in continua evoluzione per importatori ed esportatori in Myanmar

Il Myanmar ha fatto registrare passi avanti nella liberalizzazione della sua economia grazie all'introduzione delle ZES e alla revisione delle normative che regolano gli FDI. Ciononostante le difficoltà logistiche, infrastrutturali e burocratiche permangono. Secondo i dati 2017 relativi alla facilità di fare business (ease of doing business) pubblicati dalla Banca Mondiale, agli esportatori occorrono 144 ore e USD 432 per esportare beni al di fuori del Myanmar e 232 ore e USD 457 per importarli. Le autorità del Myanmar stanno provando a ridurre le tempistiche. Ad esempio, un sistema di amministrazione delle dogane progettato in Giappone è già operativo nelle ZES con l'obiettivo a lungo termine di sviluppare una singola interfaccia che amministrerà tutte le procedure di import e export.

Parallelamente ai tentativi di migliorare le opportunità di business, le normative sulle procedure di import-export continueranno a cambiare. Le nuove regole non sempre verranno annunciate pubblicamente e le società dovranno seguirne gli sviluppi attentamente.

A cura dello Studio Dezan Shira & Associates (www.dezshira.com). Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare il seguente indirizzo: italiandesk@dezshira.com.



IVA: la *Reverse Charge* probabilmente non verrà sperimentata in nessun Paese

Attualmente la raccolta fiscale derivante da IVA in Europa perde circa il 14% del proprio gettito a causa di frodi, molte delle quali avvengono in ambito di transazioni transfrontaliere. Tra le soluzioni possibili, anche quella di applicazione generalizzata del meccanismo di inversione fiscale (*reverse charge*).

La Commissione europea, dopo lunghe resistenze, ha concesso da questo anno la possibilità di sperimentare tale meccanismo in un Paese europeo. Tuttavia le condizioni imposte, tra cui quella di limitare la sperimentazione a 5 anni, hanno fatto desistere il governo austriaco e potrebbero portare anche il governo ceco, che si era proposto, ad abbandonare l'idea di tale sperimentazione.

Tra le critiche maggiori al reverse charge, il fatto di permettere altre tipologie di frodi e ridurre le liquidità aziendali; tra gli aspetti positivi però quello di ridurre l'esposizione finanziaria, anticipando il pagamento dell'IVA.

[Fonte: Europa News]



Web-tax: divisioni tra i governi UE all'ECOFIN, la Commissione presenta alcune opzioni

Nel corso dell'incontro dei ministri delle finanze europei di sabato 16 settembre a Tallin, sono emerse delle differenze rispetto alla proposta sulla cd. webtax.

La lettera di posizionamento a favore di una tassazione basata sui fatturati dei giganti di internet è stata infine firmata da dieci paesi. A Germania, Francia, Italia e Spagna, che presentavano la posizione, si sono aggiunte Austria, Bulgaria, Grecia, Portogallo, Romania e Slovenia. Tuttavia alcuni Paesi (circa 9) hanno delle riserve minori, mentre altri sono totalmente contrari.

La Commissione ha quindi pubblicato una Comunicazione con un elenco di possibili opzioni, con l'auspicio che i leader europei identifichino la loro preferenza tra quelle proposte, nel corso del prossimo vertice informale sull'economia digitale dei capi di Stato o di governo, prevista venerdì 29 settembre a Tallinn.

[Fonte: Europa News]



New Trade Helpdesk launched for businesses looking to export to the EU

Trade partner countries looking to export their products to the EU market can now use the new Trade Helpdesk <http://trade.ec.europa.eu/tradehelp/> to make the most of our trade agreements.

TRADE HELPDESK

European Commission

European Commission / Trade / EU Trade Helpdesk / Home page

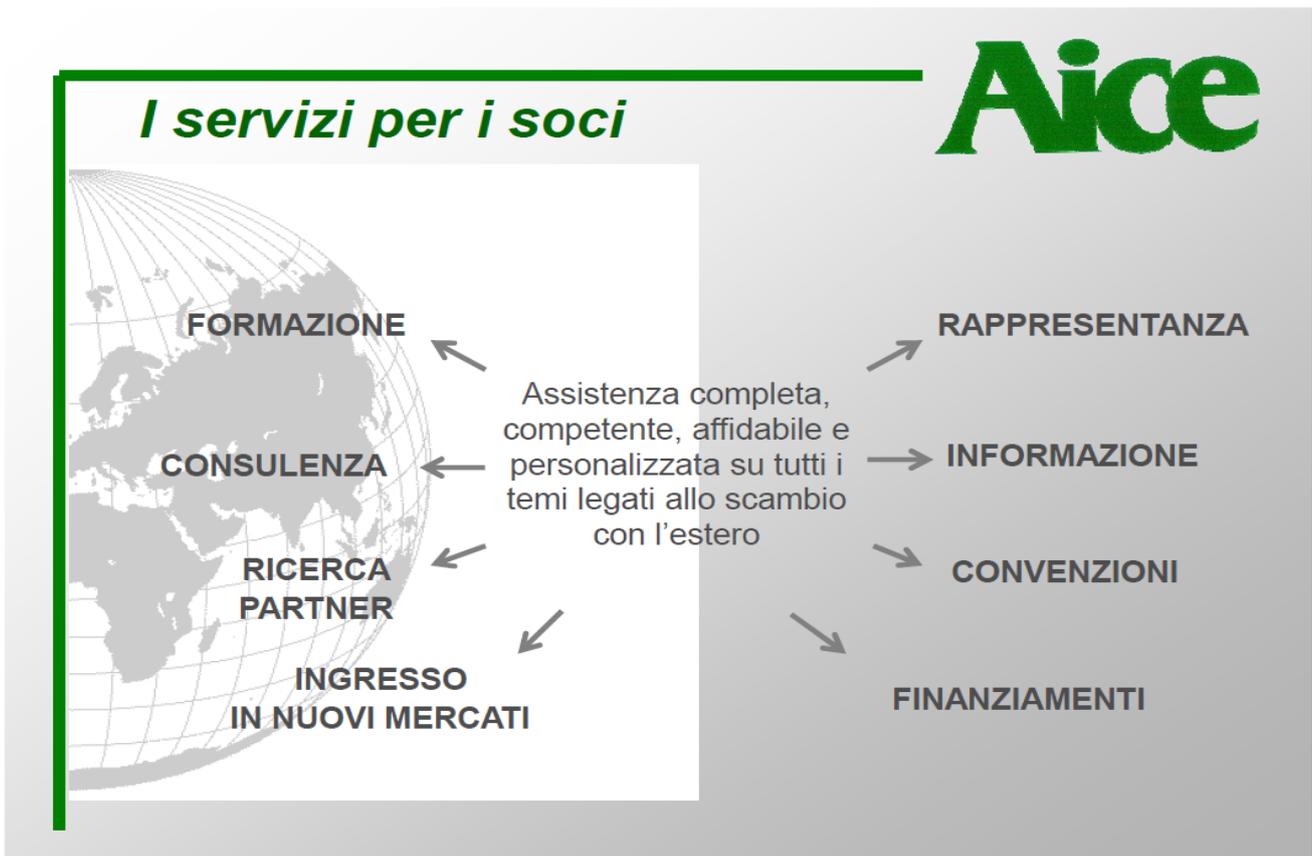
The European Market ▾ Requirements ▾ Import Duties ▾ Internal taxes ▾ Rules of Origin ▾ Statistics ▾ Help ▾

I want to export to the EU

I want to export from: To an EU Member State: Product code:

Learn more about our partner countries

[Fonte: Commissione Europea]





Comunicazione dati fatture emesse e ricevute – Invio – Termine – Provvedimento dell’Agenzia delle entrate del 28 settembre 2017

SINTESI

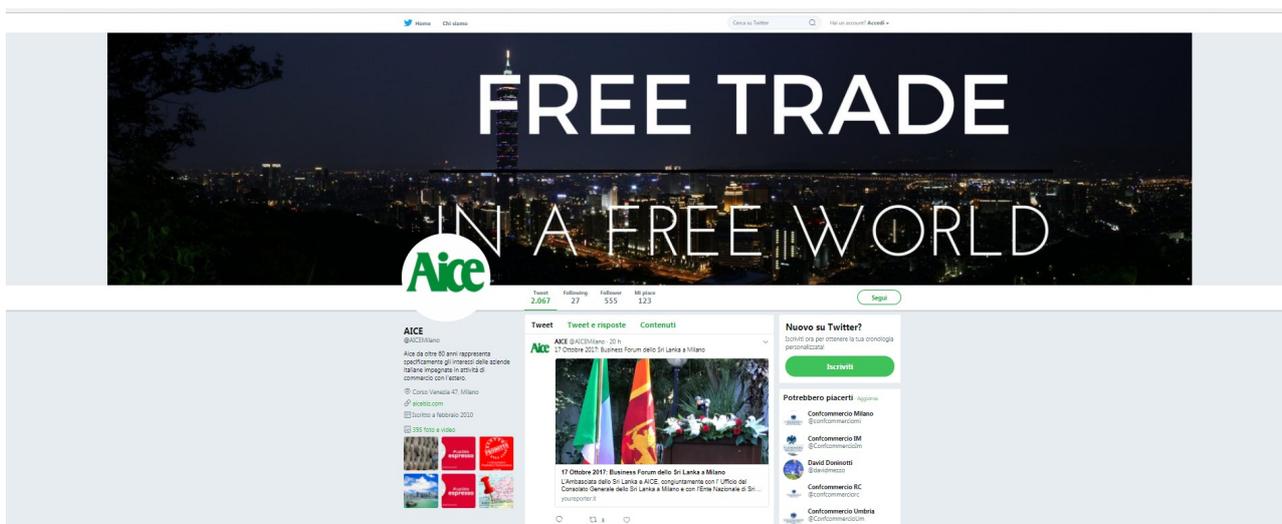
A decorrere dall’anno 2017 i soggetti passivi IVA devono trasmettere in via telematica all’Agenzia delle entrate i dati delle fatture emesse e ricevute, queste ultime se registrate.

In merito al termine per l’invio della suddetta comunicazione relativa al primo semestre 2017, con il provvedimento in esame l’Agenzia delle entrate conferma il differimento del termine di scadenza al 5 ottobre 2017.

L’Agenzia delle entrate ha pubblicato il provvedimento del 28 settembre 2017, recante: “Irregolare funzionamento del servizio telematico “Fatture e Corrispettivi” per la trasmissione dei dati delle fatture emesse e ricevute di cui all’articolo 21 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”:

Con riferimento all’invio telematico all’Agenzia delle entrate dei dati delle fatture emesse e ricevute, queste ultime se registrate, ivi comprese le bollette doganali, nonché le note di variazione relative alle predette fatture, con il provvedimento in esame l’Agenzia delle entrate accerta l’irregolare funzionamento del servizio telematico denominato “Fatture e Corrispettivi” per i giorni dal 22 al 25 settembre 2017.

Di conseguenza, come già anticipato con una nota, l’amministrazione finanziaria dispone il differimento del termine di scadenza per la trasmissione dei dati delle fatture emesse e ricevute al 5 ottobre 2017.



Segui AICE su Twitter all'indirizzo twitter.com/AICEMilano



Ambiente. Recepimento con Legge 123/2017 della direttiva 2015/720/UE – Shopper in plastica in materiale leggero e ultraleggero. I considerando della direttiva. Riepilogo delle caratteristiche.

Premessa

Con la Legge 3 agosto 2017, n. 123 (di conversione del D.L. 91/2017, cosiddetto Decreto Mezzogiorno), sono state introdotte nell'ordinamento italiano disposizioni in tema di restrizione dell'utilizzo delle borse in plastica in materiale ultraleggero -inferiore ai 15 mi-cron- (in tal modo recependo anche quella parte della Direttiva del 2015 che il legislatore europeo aveva lasciato alla facoltà dei singoli Stati membri); è stata inoltre confermata la disciplina già vigente sul-le borse in plastica in materiale leggero (introdotta con D.M. 18 mar-zo 2013), in conformità alle ultime indicazioni europee sul tema, con-tenute nella Direttiva 2015/720/UE, che con la Legge 123/2017 viene dunque interamente recepita.



La Direttiva UE del 2015 indica agli Stati membri misure specifiche per il contenimento dell'uso di tali borse, sulla scorta di una serie di “Considerando”, che si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- gli attuali livelli di utilizzo di borse di plastica si traducono in elevati livelli di rifiuti dispersi, da cui derivano inquinamento ambientale ed aggravio del problema relativamente ai corpi idrici; situazione destinata ad aggravarsi in assenza di interventi in materia;
- le borse di plastica con uno spessore inferiore a 50 micron (“bor-se di plastica in materiale leggero”), che rappresentano la grande maggioranza delle borse di plastica utilizzate nell'UE, sono riutiliz-zate meno frequentemente rispetto a borse di spessore superio-re; di conseguenza, diventano più rapidamente rifiuto;
- le borse di plastica hanno usi plurimi e il loro utilizzo continuerà in futuro; per impedire che le borse di plastica necessarie finiscano nell'ambiente come rifiuti, occorre prevedere misure adeguate ai fini di una riduzione del loro utilizzo, nonché informare i consuma-tori in merito agli impatti negativi sull'ambiente e alle corrette mo-dalità di trattamento dei rifiuti;
- le misure che devono essere adottate dagli Stati membri per di-minuire in modo significativo l'utiliz-zo di borse di plastica in mate-riale leggero possono prevedere l'uso di strumenti economici co-me la fissa-zione del prezzo, imposte e prelievi, che si sono dimo-strati particolarmente efficaci nella riduzione dell'u-tilizzo di borse di plastica; e di restrizioni alla commercializzazione, come i divieti in deroga all'articolo 18 della Direttiva 94/62/CE, purché tali restri-zioni siano proporzionate e non discriminatorie.

Le misure per la riduzione dell'utilizzo delle borse in plastica adottate dal legislatore italiano

Il legislatore italiano ha adottato due specifiche misure, tra quelle in-dicate dal legislatore europeo:

1. il **divieto di commercializzazione** di borse in plastica che non possiedano determinate caratteristiche, portando lo spessore mi-nimo delle borse in materiale leggero ad un valore superiore ai 60 micron (anziché 50); nonché fissando specifiche caratteristiche anche per le borse in plastica in materiale ultraleggero (v. infra);

2. l'obbligo di fissazione del prezzo di vendita, per singola unità (che deve risultare dallo scontrino o dalla fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti trasportati/imballati per il loro tramite), di tutte le borse in plastica commercializzabili, sia di quelle in materiale leggero, sia di quelle in materiale ultraleggero.

Inoltre, con la citata Legge 123/2017 è stato previsto **l'aumento graduale del contenuto di materia prima rinnovabile**, quale terza mi-sura adottata direttamente dal legislatore italiano volta in particolare alla progressiva riduzione delle borse in plastica in materiale ultraleggero (v. infra).

Riepilogo delle caratteristiche degli SHOPPER COMMERCIA-LIZZABILI

Disciplina dei sacchetti monouso e delle borse in plastica in materiale leggero (normativa di cui al D.M. 18 marzo 2013, con-fermata dalla Legge 123/2017):

1. Sacchetti monouso ("usa e getta") biodegradabili e compostabili conformi alla norma UNI EN 13432:2002 (tutti gli altri sacchetti monouso sono banditi; ad esempio, non sono più commercializzabili i sacchetti monouso che riportano la dicitura "biodegradabile al 100%" o "ECM biodegradabile" o sacchetto "D2W", etc.).

2. Borse di plastica riutilizzabili con maniglia esterna alla dimensione del sacco:

- con spessore singola parete superiore ai 200 micron e contenenti percentuale di plastica riciclata di almeno il 30%, fornite per trasporto in esercizi che commercializzano generi alimentari;
- con spessore singola parete superiore ai 100 micron e contenenti percentuale di plastica riciclata di almeno il 10%, fornite per trasporto in esercizi che commercializzano esclusivamente merci o prodotti diversi dai generi alimentari.

3. Borse di plastica riutilizzabili con maniglia interna alla dimensione del sacco

- con spessore singola parete superiore ai 100 micron e contenenti percentuale di plastica riciclata di almeno il 30%, fornite per trasporto in esercizi che commercializzano generi alimentari;
- con spessore singola parete superiore ai 60 micron e contenenti percentuale di plastica riciclata di almeno il 10%, fornite per trasporto in esercizi che commercializzano esclusivamente merci o prodotti diversi dai generi alimentari.

Per le borse di plastica in materiale leggero prive delle caratteristiche innanzi illustrate vige il divieto di commercializzazione e in caso di violazione sono applicabili sanzioni (v. infra).

Disciplina delle borse in plastica in materiale ultraleggero (introdotta con Legge 123/2017):

Le borse di plastica in materiale ultraleggero, cioè con uno spessore della singola parete inferiore ai 15 micron, richieste ai fini di igiene o fornite come imballaggio primario per alimenti sfusi:

- devono essere **biodegradabili e compostabili** secondo la norma armonizzata UNI EN 13432:2002 (stessa norma stabilita dal D.M. 18 marzo 2013 per i sacchetti utilizzabili per la raccolta dei rifiuti organici);
- la loro progressiva riduzione è realizzata in base alle seguenti modalità:
 - o dal 1° gennaio 2018, possono essere commercializzate esclusivamente le borse biodegradabili e compostabili e con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile non inferiore al 40%;
 - o dal 1° gennaio 2020, possono essere commercializzate esclusivamente le borse biodegradabili e compostabili e con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile non inferiore al 50%;
 - o dal 1° gennaio 2021, possono essere commercializzate esclusivamente le borse biodegradabili e

compostabili e con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile non inferiore al 60%; Tali caratteristiche dovranno essere attestate da certificazioni rilasciate da Organismi accreditati. Non possono essere commercializzate borse di plastica in materiale ultraleggero prive delle caratteristiche illustrate; in caso di violazione del divieto sono applicabili le stesse sanzioni sancite per la violazione del divieto di commercializzazione relativo alle borse di plastica in materiale leggero.

Sanzioni

Per la commercializzazione degli shopper in plastica vietati è sostanzialmente confermato il quadro sanzionatorio già in vigore (art. 2, comma 4, D.L. 2/2012): è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria che va dai 2.500 ai 25.000 euro, aumentata fino al quadruplo del massimo (fino a 100.000 euro) nel caso in cui la violazione del divieto riguardi “ingenti quantità” di borse di plastica, oppure un valore di queste ultime superiore al 10% del fatturato del trasgressore, nonché in caso di utilizzo di diciture o altri mezzi elusivi degli obblighi di legge previsti per la certificazione.

Autorità competenti, che provvedono d’ufficio o su denuncia, per l’accertamento delle violazioni sono gli Organi di polizia amministrati-va (Polizia municipale) e ogni altra autorità di polizia: Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia provinciale, Polizia sanitaria.

Contattaci...

Aice

... per testare la nostra competenza e professionalità

Aice - Associazione Italiana Commercio Estero
Corso Venezia 49, 20121 Milano
Tel 027750320/1 Fax 027750329
aice@unione.milano.it
www.aicebiz.com



Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice

Offerta di prodotti

SUDAFRICA

Codice azienda: SUD/01

Nome azienda: ECO FIRE & BBQ

Settore: Olio

L'azienda, da scarti di lavorazione provenienti dalle aziende vitivinicole locali, estrae sia olio da vinaccioli utilizzato a scopo alimentare e cosmetico, sia materiale da combustione.

Grandi capacità di fornitura di olio di semi d'uva sia grezzo (2 container al mese) che deodorizzato (1 container al mese).

L'azienda vorrebbe estendere il proprio mercato in Europa.



ROMANIA

Codice azienda: ROM/01

Nome azienda: STEIGER SRL

Settore: Acciaio

L'azienda, fondata nel 1994, produce e installa strutture di metallo e acciaio per settore costruzioni industriali.

L'azienda, opera già in Germania, Austria e Ungheria e ricerca partner in Italia.

MALESIA

Codice azienda: MAL/01

Nome azienda: Maple Tricot Sdn Bhd

Settore: Abbigliamento

L'azienda malese attiva dal 1993 produce vari tipi di abbigliamento e vuole ricerca partnership con produttori, importatori e distributori italiani in particolare di abbigliamento di protezione.

Aice

Proprietario della testata



Direzione, amministrazione,
redazione

20121 Milano

Corso Venezia 47/49

Tel.: 02 77 50 320 - 321

Fax: 02 77 50 329

E-mail: aice@unione.milano.it

<http://www.aicebiz.com>

Direttore responsabile
Claudio Rotti

Anno LIII

Registrazione del Tribunale di
Milano, n° 6649 del 16 settem-
bre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizio-
ne a.p. - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n. 46) art.1,
comma 2, DCB - Milano

Stampato con mezzi propri